

I superyacht in vetrina al Salerno Boat Show «Nautica settore traino»

BONAVITACOLA «ECONOMIA DEL MARE SETTORE TRASVERSALE CHE HA LA RICADUTA PIÙ ELEVATA IN TERMINI DI INDOTTO»

Nico Casale

C'è chi si ferma a osservare l'imponenza dei due motori fuoribordo bianchi da seicento cavalli che alimentano una veloce barca, chi si lascia conquistare dalle linee sinuose e dagli ampi e comodi spazi di un catamarano e chi si lascia incantare dai superyacht. Imbarcazioni per tutti i gusti al Salerno Boat Show, che ne mette in mostra ben 241, di cui 113 a motore, tredici gozzi, 76 gommoni e 39 a vela, delle quali 13 sono catamarani. Sotto un sole quasi estivo che accompagna, ieri mattina, l'inaugurazione del salone nautico salernitano, sventolano le bandiere dei 140 espositori che restano sulle banchine del Marina d'Arechi fino al 5 novembre. «Il Salerno Boat Show - rileva Agostino Gallozzi - è il maggior salone nautico con imbarcazioni in acqua di tutto il mar Tirreno e, sicuramente, della Campania».

L'IMPATTO

Il taglio del nastro dell'ottava edizione è anche l'occasione per snocciolare alcuni dati economici relativi alla presenza al Marina d'Arechi di turisti del diporto nautico nel 2024. «Marina d'Arechi, nei quattro mesi estivi canonici, ha sviluppato oltre 130mila presenze», premette Gallozzi, sottolineando che, «rispetto alla spesa sul territorio, probabilmente, siamo intorno ai 5 milioni di euro». Tra transiti, charter e clienti, si stimano, tra giugno e settembre, 113mila 232 presenze. Da questa ipotesi statistica, da Marina d'Arechi calcolano che la spesa sul territorio salernitano generata dal porto turistico sia pari a 2,2 milioni di euro, mantenendo il parametro di 20 euro di spesa in media a persona. Mentre sale a 5,6 milioni di euro se si considera una media a persona pari a 50 euro. «Sono fenomeni osserva il presidente del Marina d'Arechi - che danno anche il senso dell'entità e dell'impatto economico di un'attività, come quella della nautica da diporto, per l'economia della nostra città». Inoltre, i conti di fine estate rivelano che «Marina d'Arechi, quest'estate, ha registrato - prosegue Gallozzi - la presenza di imbarcazioni residenti pari a 892 e abbiamo avuto 950 imbarcazioni in transito, di cui circa la metà era del segmento dei megayacht». E, poi, «un'altra analisi riguarda il numero degli occupati» perché la scorsa estate «questo porto ha sviluppato occupazione per 562 persone tra tutte le attività che sono all'interno del Marina, al di là dell'indotto enorme che c'è fuori», conclude.

LA CRESCITA

Il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola, guarda alla crescita del Salerno Boat Show come «otto edizioni di continui avanzamenti». Quello della nautica «è un settore chiave - dice - e, per Salerno, non è una scoperta né una novità. Da anni, la città si è concentrata sul suo rapporto con il mare sia con le opere di riqualificazione urbana sia con le opere marittime, di cui Marina d'Arechi, che è un meritorio progetto di finanza di un operatore privato, Agostino Gallozzi, è un esempio». «Occorre andare avanti - sostiene - avendo piena contezza che l'economia del mare è quella più trasversale che c'è. Parla alla cantieristica, alla formazione, al turismo, al trasporto delle merci quindi a una diminuzione di costi. Quindi, ha una ricaduta in termini sia diretti che di indotto, forse la più elevata tra le varie attività economiche». Il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, ricordando che «il Salerno Boat Show ha il patrocinio di Confindustria Nautica» e che «noi patrociniamo dieci eventi», rimarca che «l'importanza di questo salone è far conoscere la nautica specialmente ai nuovi diportisti, far amare loro il mare e fare business. Questo evento ha una grande importanza sul territorio anche per l'economia». Il presidente di Confindustria Salerno, Antonio Ferraioli, definisce il Salerno Boat Show «un appuntamento importante, che si rinnova da tanti anni con sempre un crescente successo». Quella del Marina d'Arechi «è un'attività - aggiunge - che crea sviluppo e occupazione». «Questo evento, che ha ormai già più edizioni alle spalle, sta crescendo sempre di più - constata

Andrea Prete, presidente della Camera di Commercio di Salerno e di Unioncamere - e ha ancora maggiori espositori. Ed è un evento importante che deve servire a creare attrazione verso una città che ha tanto da offrire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA